

Biodiversità delle Aleocharinae della Cina: Hoplandriini, Aleocharini e Sinanarchusini ¹ (Coleoptera, Staphylinidae)

Con 90 figure

ROBERTO PACE ²

¹ 252° Contributo alla conoscenza delle Aleocharinae.

² Via Vittorio Veneto, 13, 37032 Monteforte d'Alpone (Verona), Italia. - pace.ent@tiscali.it

Published on 2013-06-14

Summary

Description of 21 new species of the tribes Hoplandriini, Aleocharini and Sinanarchusini n. tribe, belonging to the genera *Irianusa* (*I. mirabilis* n. sp.), *Brachidamorpha* (*B. tronqueti* n. sp.), *Alloplandria* (*A. opacicollis* n. sp.), *Axiologarthra* n. gen. (*A. nobilis* n. sp.), *Pseudoplandria* (*P. cordis* n. sp., *P. sinofestiva* n. sp., *P. tronqueti* n. sp., *P. inflata* n. sp., *P. gibba* n. sp., *P. exilitatis* n. sp., *P. acutissima* n. sp., *P. schuelkei* n. sp.), *Tacata* (*T. chinensis* n. sp.), *Aleochara* (*A. mimonigra* n. sp., *A. huamontis* n. sp., *A. rubidipennis* n. sp., *A. irigaster* n. sp., *A. patens* n. sp., *A. songpanensis* n. sp., *A. sichuanicola* n. sp.), *Sinanarchusa* n. gen. (*S. daxuensis* n. sp.). The new genus *Axiologarthra* of the Aleocharini is similar to *Pseudoplandria*, the new genus *Sinanarchusa* of the new tribe Sinanarchusini is similar to *Aleochara* and *Tinotus*. Every new species is illustrated and compared with similar species. Additional distributional data are reported for 18 species. *Creochara* CAMERON, 1939 is junior synonym of *Tetrasticta* KRAATZ 1857. *Tetrasticta brevipennis* (BERNHAEUER, 1903), is new combination of *Creochara brevipennis* (BERNHAEUER, 1903).

Key words

Coleoptera, Staphylinidae, Aleocharinae, taxonomy, China

Zusammenfassung

Es werden 21 neue Arten aus den Tribus Hoplandriini, Aleocharini und Sinanarchusini trib. n. beschrieben. Sie gehören in die Gattungen *Irianusa* (*I. mirabilis* n. sp.), *Brachidamorpha* (*B. tronqueti* n. sp.), *Alloplandria* (*A. opacicollis* n. sp.), *Axiologarthra* n. gen. (*A. nobilis* n. sp.), *Pseudoplandria* (*P. cordis* n. sp., *P. sinofestiva* n. sp., *P. tronqueti* n. sp., *P. inflata* n. sp., *P. gibba* n. sp., *P. exilitatis* n. sp., *P. acutissima* n. sp., *P. schuelkei* n. sp.), *Tacata* (*T. chinensis* n. sp.), *Aleochara* (*A. mimonigra* n. sp., *A. huamontis* n. sp., *A. rubidipennis* n. sp., *A. irigaster* n. sp., *A. patens* n. sp., *A. songpanensis* n. sp., *A. sichuanicola* n. sp.) und *Sinanarchusa* n. gen. (*S. daxuensis* n. sp.). Die neue Gattung *Axiologarthra* der Aleocharini ist ähnlich *Pseudoplandria*, die neue Gattung *Sinanarchusa* der neuen Tribus Sinanarchusini ähnelt *Aleochara* und *Tinotus*. Jede neue Art wird illustriert und mit ähnlichen Arten verglichen. Zusätzlichen Daten werden von 18 Arten mitgeteilt. *Creochara* CAMERON, 1939 ist neues Synonym von *Tetrasticta* KRAATZ, 1857. *Tetrasticta brevipennis* (BERNHAEUER, 1903) ist eine neue Kombination von *Creochara brevipennis* (BERNHAEUER, 1903).

Riassunto

Descrizione di 21 nuove specie delle tribù Hoplandriini, Aleocharini e Sinanarchusini n. tribù, appartenenti ai generi *Irianusa* (*I. mirabilis* n. sp.), *Brachidamorpha* (*B. tronqueti* n. sp.), *Alloplandria* (*A. opacicollis* n. sp.), *Axiologarthra* n. gen. (*A. nobilis* n. sp.), *Pseudoplandria* (*P. cordis* n. sp., *P. sinofestiva* n. sp., *P. tronqueti* n. sp., *P. inflata* n. sp., *P. gibba* n. sp., *P. exilitatis* n. sp., *P. acutissima* n. sp., *P. schuelkei* n. sp.), *Tacata* (*T. chinensis* n. sp.), *Aleochara* (*A. mimonigra* n. sp., *A. huamontis* n. sp., *A. rubidipennis* n. sp., *A. irigaster* n. sp., *A. patens* n. sp., *A. songpanensis* n. sp., *A. sichuanicola* n. sp.), *Sinanarchusa* n. gen. (*S. daxuensis* n. sp.). Il nuovo genere *Axiologarthra* degli Aleocharini è simile a *Pseudoplandria*, il nuovo genere *Sinanarchusa* della nuova tribù Sinanarchusini è simile ad *Aleochara* e *Tinotus*. Ogni nuova specie è illustrata e comparata con specie simili. Sono riferiti dati aggiuntivi sulla distribuzione per 18 specie. *Creochara* CAMERON, 1939 è nuovo sinonimo di *Tetrasticta* KRAATZ, 1857. *Tetrasticta brevipennis* (BERNHAEUER, 1903), è nuova combinazione di *Creochara brevipennis* (BERNHAEUER, 1903).

Introduzione

In questi ultimi anni le ricerche entomologiche si sono particolarmente intensificate in Cina, con conseguente incremento di pubblicazioni riguardanti lo studio tassonomico di Aleocharinae. In questo ambito si inserisce anche il presente lavoro che è un contributo a una sempre migliore conoscenza sulla tassonomia di questa sottofamiglia degli Staphylinidae della Cina.

Materiale e metodo

Gli esemplari del presente lavoro sono stati raccolti recentemente (1996, 1997, 1999, 2001, 2003) dai colleghi studiosi di Staphylinidae Dr. Aleš Smetana di Ottawa, Guillaume de Rougemont di Londra, Marc Tronquet e Michael Schülke di Berlino. Comprende anche le raccolte di Andreas Pütz a me affidate in studio dal Dr. Olaf Jäger dello Senckenberg Museum für Tierkunde di Dresda.

Anche lo studio tassonomico delle specie cinesi della sottofamiglia Aleocharinae, come quello d'altre regioni zoogeografiche, presenta seri problemi interpretativi che sono risolti in gran parte grazie all'esame della forma dell'organo copulatore maschile (edeago) e della spermateca. Gli esemplari sono stati dissezionati con lo scopo di includere le strutture genitali in balsamo del Canada (su piccoli rettangoli trasparenti di materiale di plastica, che accompagnano gli esemplari). Le strutture genitali sono state studiate con l'uso di un microscopio composto fino a 450 ingrandimenti e disegnate per mezzo di oculare a reticolo. Le misurazioni sono state eseguite mediante l'ausilio di un oculare con scala micrometrica. I caratteri dell'habitus sono stati osservati con microscopio stereoscopico fino a 100x. Tutti i disegni delle tavole e le foto sono stati da me eseguiti fino alla fase finale. Le tavole sono state da me composte al computer (Figg. 1-90).

Acronimi

Gli holotipi e paratipi delle nuove specie sono conservati nei seguenti istituti:

SDEI	Senckenberg Deutsches Entomologisches Institut di Müncheberg
MRSNT	Museo Regionale di Scienze Naturale di Torino
IRSNB	Institut royal des Sciences naturelles de Belgique, Bruxelles
MHNG	Museo di Storia naturale di Ginevra
SMTD	Senckenberg Museum für Tierkunde, Dresden
MNHU	Museum für Naturkunde der Humboldt Universität, Berlin

Altri paratipi in collezione Smetana.

HOPLANDRIINI CASEY, 1910

Irianusa PACE, 2005

Irianusa mirabilis n. sp.
(Figg. 13-16)

Materiale tipico:

Holotypus ♂, Chine: Guangxi, Massif du Miao'Er-Shan, 2000 m, 16.VIII.1994, leg. M. Tronquet (IRSNB).
Paratipi: 16 es., stessa provenienza.

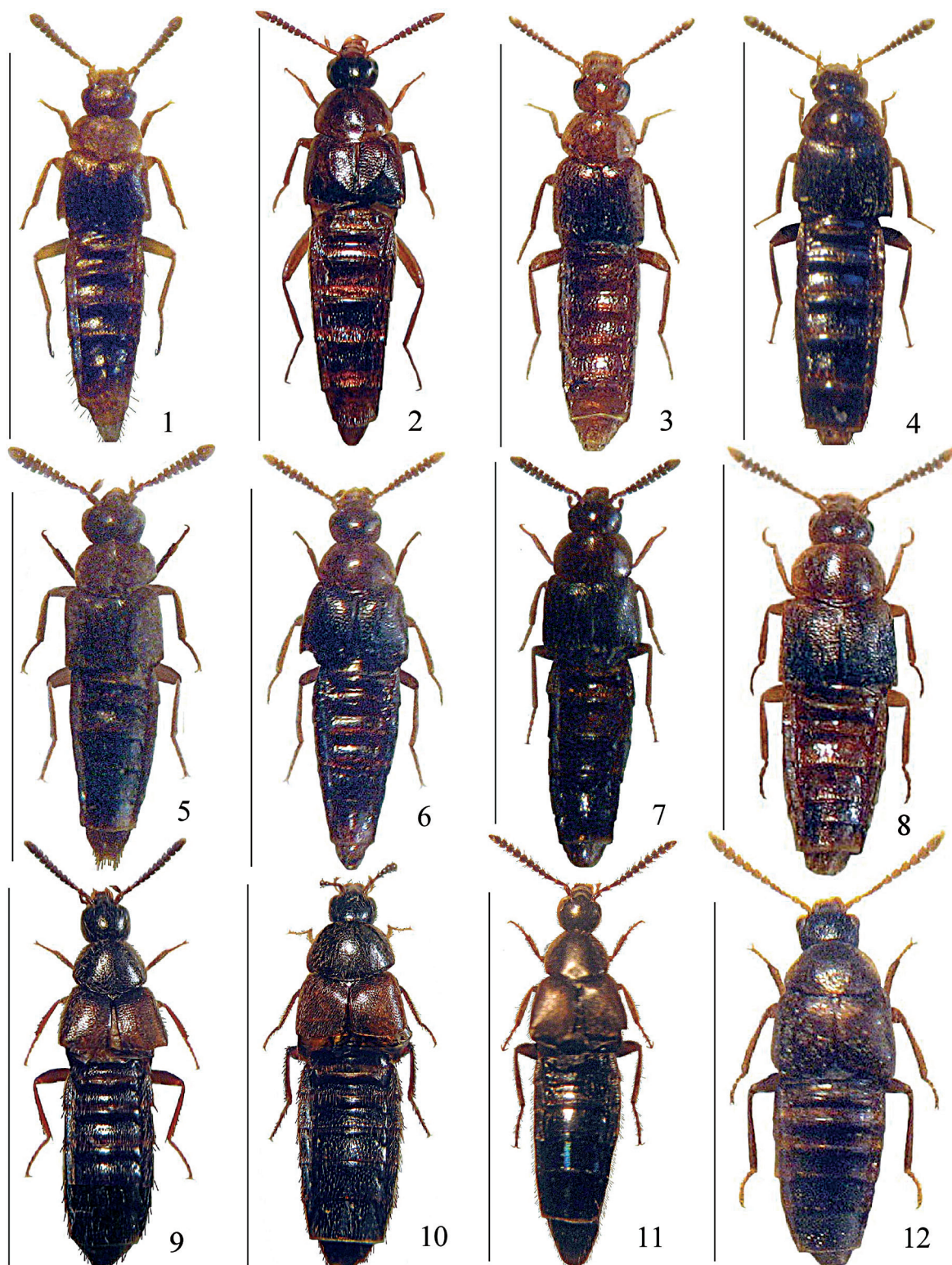
Descrizione:

Lunghezza 4,4 mm. Corpo lucidissimo e bruno-rossiccio, antenne bruno-rossicce con i quattro antenomeri basali giallo-rossicci, zampe giallo-rossicce con tibie ed estremità distale dei femori bruno-rossicci. Secondo antennumero più corto del primo, terzo lungo quanto il secondo, antenomeri quarto a decimo più lunghi che larghi. Occhi lunghi quanto le tempie. Reticolazione del corpo assente. Punteggiatura di capo e pronoto superficiale, quella delle elitre evidente, quella dell'addome forte. Sei punti forti sul pronoto. Primo urotergo libero

del ♂ con due forti tubercoli mediani posteriori. Sesto urotergo libero del ♂ privo di punteggiatura e piatto sulla fascia longitudinale mediana. Edeago figg. 14-15, spermateca fig. 16.

Comparazioni:

Il genere *Irianusa* PACE, 2005, in precedenza noto per la Nuova Guinea, è nuovo per la Cina. Per la forma del corpo e della spermateca la nuova specie è differente da *I. irian-*

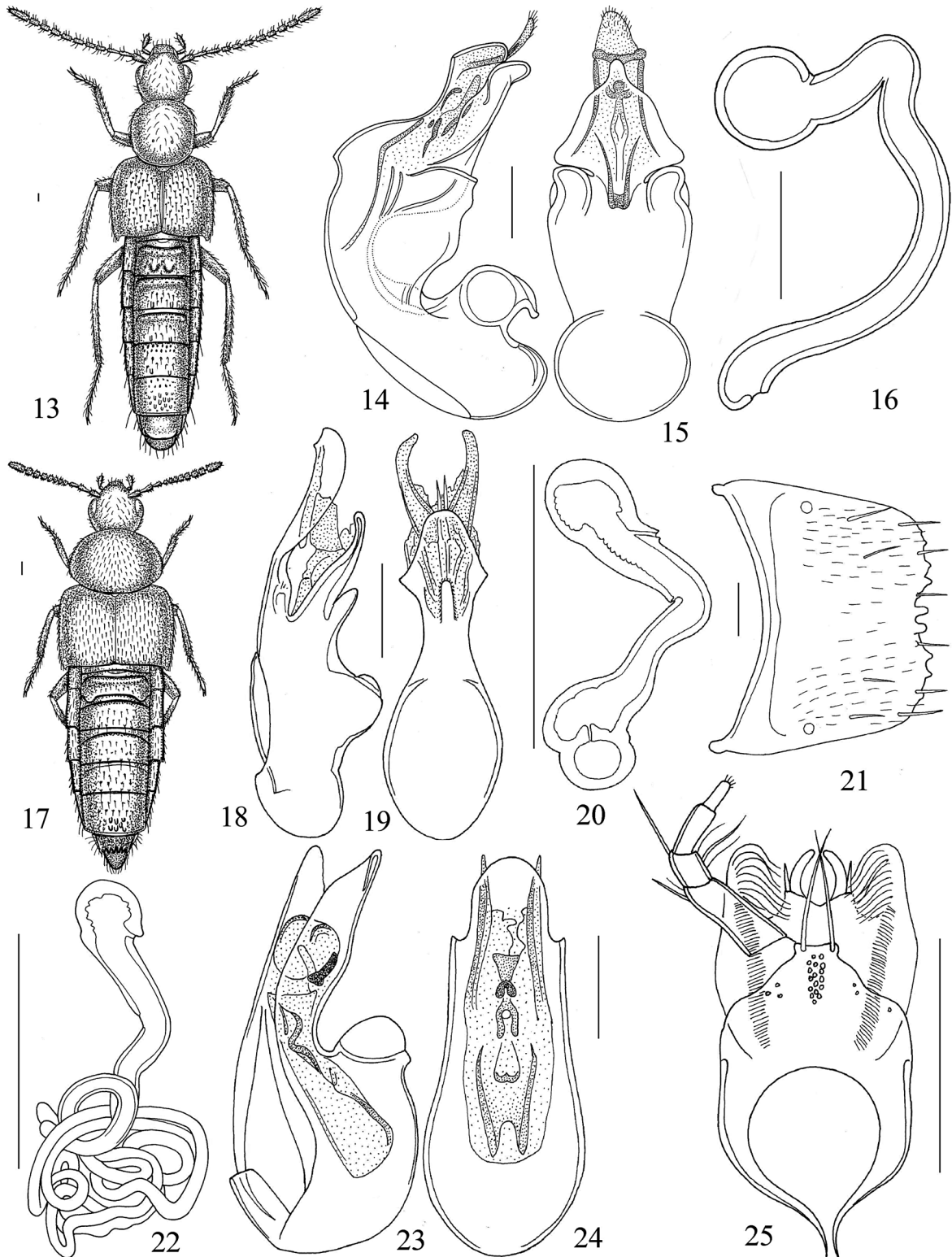


Figg. 1-12: Habitus. 1. *Alloplandria opacicollis* n. sp., scala 2,6 mm; 2. *Pseudoplandria cordis* n. sp., scala 4,3 mm; 3. *Pseudoplandria sinofestiva* n. sp., scala 3 mm; 4. *Pseudoplandria inflata* n. sp., scala 3,1 mm; 5. *Pseudoplandria gibba* n. sp., scala 2,1 mm; 6. *Pseudoplandria exilitatis* n. sp., scala 3 mm; 7. *Pseudoplandria acutissima* n. sp., scala 3,1 mm; 8. *Pseudoplandria schuelkei* n. sp., scala 3,5 mm; 9. *Aleochara (Aleochara) huamontis* n. sp., scala 4,5 mm.; 10. *Aleochara (Aleochara) rubidipennis* n. sp., scala 6,6 mm; 11. *Aleochara (Aleochara) irigaster* n. sp., scala 6,2 mm; 12. *Sinanarchusa daxuensis* n. gen., n. sp., scala 2,5 mm.

jayensis PACE, 2005 della Nuova Guinea. Il pronoto della nuova specie è lungo quanto largo, mentre quello di *irianjayensis* è nettamente trasverso. La spermateca della nuova specie ha parte prossimale arcuata, mentre quella corrispondente in *irianjayensis* è avvolta in numerose spire.

Nota:

Descrivendo il genere *Irianusa* PACE, 2005, lo avevo attribuito alla tribù degli Athetini, non essendo chiara la presenza di quattro articoli dei palpi labiali. Con l'esame della nuova specie i quattro articoli dei palpi labiali sono



Figg. 13-25: Habitus, edeago in visione laterale e ventrale, spermateca, sesto urotergo libero del ♂ e labio con palpo labiale. 13-16. *Irianusa mirabilis* n. sp.; 17-21. *Brachidamorpha tronqueti* n. sp.; 22. *Brachidamorpha rougemonti* PACE; 23-24. *Alloplandria opacicollis* n. sp.; 25. *Axiologarthra nobilis* n. gen., n. sp. Scale: 0,1 mm.

evidenti. Non sussiste errore di attribuzione della nuova specie a *Irianusa* a motivo della caratteristica forma della ligula, con due lunghe setole apicali.

Etimologia:

La nuova specie ha nome che significa «Meravigliosa» a motivo della forma complessa e mai vista dell'edeago.

Brachidamorpha CAMERON, 1928

Brachidamorpha rougemonti PACE, 1992

(Fig. 22)

Brachidamorpha rougemonti PACE, 1992: 260

3 ♀♀, China: W-Sichuan, Ya'an Prefecture, Shimian Co., Daxue Shan, W road btw. Anshunchang-Wanba, 20 km WSW Shimian, 1500 m, 9.VII.1999, leg. A. Pütz (SMTD).

Distribuzione:

Specie già nota della Thailandia.

Nota:

E' qui illustrata per la prima volta la spermateca di questa specie, fig. 22.

Brachidamorpha tronqueti n. sp.

(Figg. 17-21)

Materiale tipico:

Holotypus ♂, Chine, prov. Guangxi, Massif du Yuanpao-Shan, 2000 m, 20-22.VII.1994, leg. Marc Tronquet (IRSNB).

Descrizione:

Lunghezza 2,1 mm. Corpo lucido e giallo-rossiccio, elitre giallo-brune, uroterghi liberi terzo, quarto e base del quinto nero-bruni, antenne e zampe gialle. Secondo antennumero più lungo del primo, terzo più corto del secondo, quarto lungo quanto largo, antennumeri quinto a decimo trasversi. Occhi più lunghi delle tempie. Reticolazione di capo e pronoto molto superficiale, quella delle elitre evidente. Punteggiatura dell'avancorpo fine ed evanescente. Granulosità dell'addome saliente sulla metà posteriore di ciascun urotergo libero. Margine posteriore del primo urotergo libero del ♂ con due lobi laterali, quinto urotergo libero del ♂ con forti e fitti granuli mediani raggruppati posteriormente. Edeago figg. 18-19, spermateca fig. 20, sesto urotergo libero del ♂ fig. 21.

Comparazioni:

Per la forma dell'edeago, la nuova specie è simile a *B. fuscipennis* (CAMERON, 1949) di Taiwan, di cui ho esaminato della serie tipica, 1 ♂ e 1 ♀ (Museo di Londra). Se ne distingue per la plica ventrale dell'edeago stretta, in visione laterale, di 0,011 mm, mentre in *fuscipennis* la medesima è di 0,031 mm. Il primo urotergo libero del ♂ ha due lobi marginali posteriori, in *fuscipennis* si trovano due spine.

Etimologia:

La nuova specie è dedicata al suo raccoglitore, il noto studioso francese di Staphylinidae Marc Tronquet.

Alloplandria PACE, 1999

Alloplandria opacicollis n. sp.

(Figg. 1 e 23-24)

Materiale tipico:

Holotypus ♂, China: N-Yunnan, Zhongdian Co., 48 km N Zhongdian, 28°16.6'N 99°45.7'E, 3220 m, 21.VIII.2003, leg. A. Smetana (SDEI).

Descrizione:

Lunghezza 2,6 mm. Capo e pronoto opachi, resto del corpo lucido. Corpo giallo-rossiccio, elitre giallo-brune, uroterghi liberi terzo, quarto e quinto bruno-rossicci, antenne rossicce con i due antennumeri basali e base del terzo gialli, zampe giallo-rossicce. Secondo antennumero lungo quanto il primo, terzo più corto del secondo, quarto più lungo che largo, antennumeri quinto a decimo fortemente trasversi. Occhi più lunghi delle tempie. Reticolazione di capo e pronoto forte, quella delle elitre evidente, quella dell'addome superficiale. Punteggiatura del capo assente, quella di pronoto ed elitre superficiale. Quinto urotergo libero del ♂ con carena mediana alta ed affilata. Edeago figg. 23-24.

Comparazioni:

Per la forma dell'edeago e per il colore del corpo la nuova specie è chiaramente differente da *A. problematica* PACE, 1999 di Hong Kong. Il capo e il pronoto sono opachi nella nuova specie, lucidi in *problematica*. La nuova specie presenta angoli laterali dell'edeago, in visione ventrale, che sono assenti in quello di *problematica*.

Etimologia:

La nuova specie ha nome che significa «Pronoto opaco».

Tinotus SHARP, 1883

Tinotus castaneus CAMERON, 1939

Tinotus castaneus CAMERON, 1939: 559

1 ♀, China: Sichuan, Kangding (formely Tatsienlu), 2900 m, 2.VII.1996, leg. A. Smetana.

Distribuzione:

Specie già nota del Nepal e India.

Tinotus indicus CAMERON, 1939

Tinotus indicus CAMERON, 1939: 557

2 ♂♂, China: W-Hubei, Daba Shan pass E of Mt. Da Shennongjia, 12 km NW Muyuping, 19.VII.2001, 1950 m, leg. A. Smetana; 2 ♂♂, China: Shaanxi, Daba Shan, NW pass, 25 km NW Zhenping, 2150 m, 32°01'N 109°19'E, 11.VII.2001, leg. A. Smetana.

Distribuzione:

Specie già nota dell'India.

Tinotus morion (GRAVENHORST, 1802)

Aleochara morion GRAVENHORST, 1802: 97

Tinotus morion; BERNHAUER & SCHEERPELTZ, 1926: 714

1 ♂, China: W Sichuan, 20 Km N Sabdé, 3200 m, 14.VII.1996, leg. A. Smetana.

Distribuzione:

Specie paleartica.

Tinotus rougemonti PACE, 1993

Tinotus rougemonti PACE, 1993: 116

2 ♂♂ e 1 ♀, China: Sichuan, Kangding (formely Tatsienlu), 2900 m, 2.VII.1996, leg. A. Smetana; 6 es., China: Xiangcheng, 2700 m, 29.VI.1996, leg. A. Smetana.

Distribuzione:

Specie già nota dello Xinjiang.

Tinotus rougemontianus PACE, 1999

Tinotus rougemontianus PACE, 1999: 152

1 ♀, China: W-Sichuan, 20 km N Sabde, 3200 m, 15.VII.1998, leg. A. Smetana; 1 ♀, China, Sichuan, Gongga Shan, Hailuogou, above camp 3, 3050 m, 6.VII.1996,

leg. A. Smetana; 2 ♂♂, China: Shaanxi, Daba Shan, NW pass, 25 km NW Zhenping, 2150 m, 32°01'N 109°19'E, 11.VII.2001, leg. A. Smetana; 1 ♀, China: W Sichuan, 20 Km N Sabdé, 3200 m, 15.VII.1998, leg. A. Smetana; 1 ♀, China, Sichuan, Gongga Shan, Hailuogou, above camp 3, 3050 m, 6.VII.1996, leg. A. Smetana; 2 ♂♂, China: W-Sichuan, Kangding, 2900 m, 2.VII.1996, leg. A. Smetana.

Distribuzione:

Specie già nota dello Yunnan.

ALEOCHARINI FLEMING, 1821

Axiologarthra n. gen.

Diagnosi:

Per la formula tarsale 5-5-5 e l'aspetto dell'edeago, il nuovo genere è avvicinabile al genere *Pseudoplandria* FENYES, ma l'habitus e la ligula sono completamente differenti. Il corpo non è fusiforme come in *Pseudoplandria* e la ligula non è stretta e lunga come in *Pseudoplandria*.

Descrizione:

Corpo poco convesso (fig. 26), undici antennumeri, dal quinto al decimo trasversi, occhi sviluppati, più corti delle tempie, solco temporale assente, collo largo, palpi labiali di quattro articoli, di cui il secondo più corto del primo e del terzo (fig. 25), ligula con base larga e divisa in due stretti lobi alla cui base è inserita una corta e robusta setola, paraglosse prominenti, mento trapezoidale con base minore molto arcuata all'interno (fig. 31), palpi mascellari di cinque articoli (fig. 30), processo mesosternale acuto, insinuato tra le mesocoxe che sono tra loro contigue, formula tarsale 5-5-5, zampe molto lunghe, primo mesotarsomero lungo quanto i tre mesotarsomeri seguenti riuniti, primo metatarsomero più lungo dei tre tarsomeri seguenti riuniti, tibie mediane e posteriori spinulose esternamente. Tre stretti solchi trasversi basali degli uroterghi liberi. Edeago figg. 27-28, spermateca fig. 29.

Typus generis:

Axiologarthra nobilis n. sp.

Etimologia:

Il nome femminile del nuovo genere significa «Notevole articolo», dal greco antico ἀξιόλογος = axiologos = notevole e ἄρθρον = arthron = articolo. L'articolo notevole è il primo dei tarsi che è eccezionalmente lunghissimo.

Axiologarthra nobilis n. sp.
(Figg. 25-31)

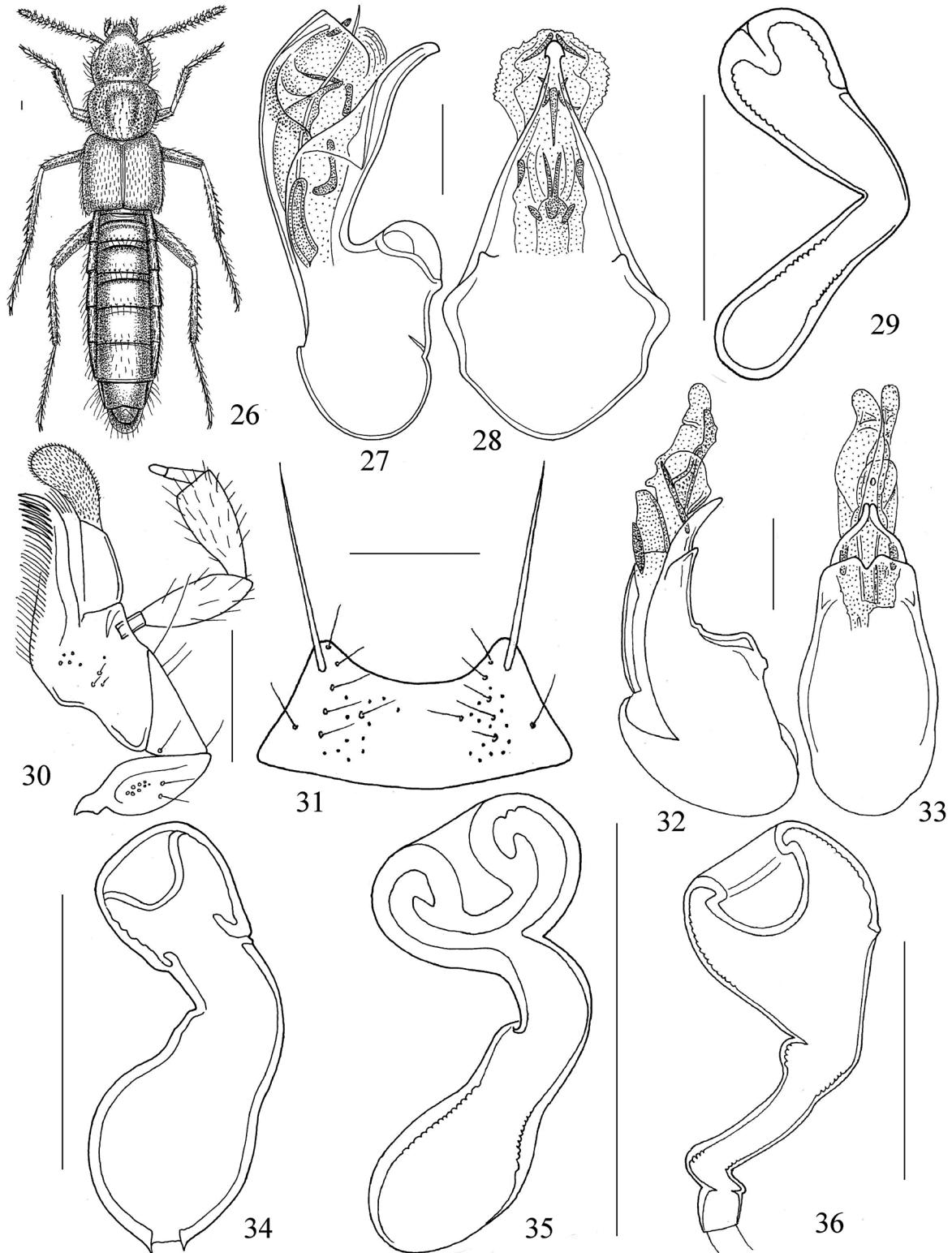
Materiale tipico:

Holotypus ♂, China: Guangxi Pr., Nong Gang NR,
21.V.1998, leg. J. Fellowes (IRSNB).

Paratypi: 7 es, stessa provenienza.

Descrizione:

Lunghezza 3 mm. Corpo lucido e giallo-rossiccio, capo e uroterghi liberi quarto e quinto bruni, elitre giallo sporco, antenne nero-brune con i quattro antenomeri basali giallo-rossicci e l'undicesimo nero, zampe giallo-rossicce. Secondo antennero più corto del primo, terzo più corto del secondo, quarto a decimo trasversi.



Figg. 26-36: Habitus, edeago in visione laterale e ventrale, spermateca, maxilla con palpo mascellare e mento. 26-31. *Axiologarthra nobilis* n. gen., n. sp.; 32-34. *Pseudoplandria cordis* n. sp.; 35. *Pseudoplandria sinofestiva* n. sp.; 36. *Pseudoplandria rougemonti* PACE. Scale: 0,1 mm.

Occhi più corti delle tempie. Reticolazione di capo e pronoto forte, quella delle elitre evidente, quella dell'addome superficiale, ma sul sesto urotergo libero forte. Punteggiatura del capo fitta ed evidente, assente posteriormente, quella del pronoto rada sulla larga fascia longitudinale mediana e fitta ai lati. Granulosità delle elitre superficiale, quella dell'addome assente, tranne che al margine posteriore di ciascun urotergo libero. Capo e pronoto del ♂ profondamente concavi sul disco. Edeago figg. 27-28, spermateca fig. 29.

Etimologia:

La nuova specie prende nome dall'eleganza dell'aspetto dell'habitus.

Pseudoplandria FENYES, 1921

Pseudoplandria rougemonti PACE, 1999

(Fig. 36)

Pseudoplandria rougemonti PACE, 1999: 154

4 ♂♂ e 1 ♀, China: Guangxi, Da Ming Shan, 1250 m, 12.V.1997, in toad dropping, leg. J. Fellowes; 1 ♂, China: Guangxi, Maoershan, 23.VIII.1998, leg. J. Fellowes.

Distribuzione:

Specie già nota di Hong Kong.

Nota:

La spermateca di questa specie era finora inedita, fig. 36.

Pseudoplandria neglecta PACE, 1999

Pseudoplandria neglecta PACE, 1999: 156

12 es., China: W-Hubei (Daba Shan), pass E of Mt. Da Shennongjia, 8 km NW Muyuping, 31°29'N 110°22'E, 18.VII.2001, 1550-1650 m, deciduous forest, moss, sifted, leg. M. Schülke.

Distribuzione:

Specie già nota di Hong Kong e Yunnan.

Pseudoplandria anjiensis PACE, 1999

Pseudoplandria anjiensis PACE, 1999: 154

2 ♀♀, China: N-Yunnan, Dali Bai Nat. Aut. Pref., Diancang Shan, 4 km W Dali, 25°40.4'N 100°06.7'E, 2900-3000 m, 31.VIII.2003, leg. A. Smetana; 2 es., China: SE-Sichuan, Jinfo Shan, 1800 m, 27.VI.1996, leg. A. Smetana.

Distribuzione:

Specie già nota dello Zejiang.

Pseudoplandria cordis n. sp.

(Figg. 2 e 32-34)

Materiale tipico:

Holotypus ♂, China, Sichuan, Wennjian Distr., Guanxian Co, Qingcheng Shan, 56 km NW Chengdu, 30°53.84'N 103°32.80'E, 975 m, 18.VI.1999 m, 8 km W Taiping, VI.1997, leg. A. Pütz (SMTD).

Paratypi: 5 es., stessa provenienza; 1 ♀, China: Shaanxi, Qin Ling Shan, Hua Shan Mt., 600-1600 m, 118 Km E Xian, 17-21.VIII.1995, sifted, leg. A. Pütz (SMTD).

Descrizione:

Lunghezza 4,3 mm. Corpo lucido e bruno-rossiccio, capo bruno, antenne bruno-rossicce con i tre antenomeri basali e metà apicale dell'undicesimo giallo-rossicci, zampe giallo-rossicce. Secondo antennumero più corto del primo, terzo più corto del secondo, quarto lungo quanto largo, quinto a decimo trasversi. Occhi più lunghi delle tempie. Reticolazione del capo molto superficiale, quella del resto del corpo assente. Punteggiatura del capo evanescente, quella del pronoto molto superficiale, quella delle elitre forte. Granulosità dell'addome evidente, ma assente sulla fascia longitudinale mediana di ciascun urotergo libero. Quattro punti forti in quadrato sul disco del pronoto. Nel ♂ elitre con un'arcuata carena che disegna, nelle due elitre, il contorno di un convenzionale cuore. Un tubercolo mediano allungato al margine posteriore del quinto urotergo libero del ♂. Edeago figg. 32-33, spermateca fig. 34.

Comparazioni:

Per la forma della spermateca la nuova specie è simile a *P. anjiensis* PACE, 1999 dello Zhejiang. Se ne distingue per la spermateca di minore lunghezza, di 0,15 mm, invece di 0,25 mm come in *anjiensis* e per l'introflessione apicale del bulbo distale della spermateca conica e non rettangolare come in *anjiensis*. Il quarto antennumero della nuova specie è lungo quanto largo, mentre è fortemente trasverso in *anjiensis*. La spermateca della nuova specie è simile anche a quella di *P. championi* CAMERON, 1939 dell'India, di cui ho esaminato 2 ♀♀ della serie tipica raccolte a Ranikhat (Museo di Londra). La spermateca di questa specie ha lunghezza simile a quella della nuova specie, 0,14 mm, ma presenta un lobo presso la piega delle parte intermedia della stessa spermateca.

Etimologia:

La nuova specie ha nome che significa «Del cuore». La figura di un cuore è delineata dalla carena delle elitre del ♂.

Pseudoplandria sinofestiva n. sp.

(Figg. 3 e 35)

Materiale tipico:

Holotypus ♀, China: Sichuan, Baoxing, 100 km N Yaan, 12-14.VII.1995, leg. Z. Jindra (SDEI).

Paratypus: 1 ♀, stessa provenienza.

Descrizione:

Lunghezza 3 mm. Corpo lucido e giallo-rossiccio, elitre brune, tranne la base giallo-rossiccia, antenne rossicce con i tre antennumeri basali giallo-rossicci, zampe giallo-rossicce. Secondo antennumero più corto del primo, terzo più corto del secondo, quarto lungo quanto largo, quinto a decimo trasversi. Occhi poco più corti delle tempie. Reticolazione del corpo assente. Punteggiatura del capo molto superficiale, quella del pronoto assente, quella delle elitre evidente. Granulosità dell'addome saliente. Spermateca fig. 35.

Comparazioni:

Per la forma della spermateca, la nuova specie è simile a *P. anjiensis* PACE, 1999 della provincia dello Zhejiang. Se ne distingue per la minore lunghezza della spermateca, di 0,128 mm (in *anjiensis* lunga 0,254 mm), e l'introflessione apicale del bulbo distale della stessa spermateca a forma di lama di alabarda (cilindrica in *anjiensis*).

Etimologia:

La nuova specie per il colore brillante del corpo è chiamata «Festiva della Cina».

Pseudoplandria tronqueti n. sp.

(Figg. 37-39)

Materiale tipico:

Holotypus ♂, Chine: Guangxi, Massif du Miao'Er-Shan, 2000 m, litière, 16.VIII.1994, leg. M. Tronquet (IRSNB).

Descrizione:

Lunghezza 3,8 mm. Corpo lucido e rossiccio, elitre brune con omeri bruno-rossicci, addome giallo-rossiccio, antenne brune con i quattro antennumeri basali e metà apicale dell'undicesimo giallo-rossicci, zampe giallo-rossicce. Secondo antennumero più corto del primo, terzo più corto del secondo, quarto più lungo che largo, quinto a decimo trasversi. Occhi lunghi quanto le tempie. Reticolazione del corpo assente, tranne sul capo su cui è superficiale. Granulosità di capo e pronoto evidente, quella delle elitre forte e molto saliente. Ciascuna elitra del ♂ con plica e depressione laterale esterna e un forte tubercolo all'angolo posteriore interno. Secondo urotergo libero del ♂ con plica mediana longitudinale affilata, quinto con carena mediana molto saliente. Edeago figg. 38-38.

Comparazioni:

La nuova specie è simile a *P. rougemonti* PACE, 1999 di Hong Kong. Se ne distingue per la presenza di un tubercolo su ciascuna elitra del ♂ e per le appendici preapicali ventrali dell'edeago più vicine all'apice, con una distanza dalla «crista apicalis» di 0,15 mm, invece di 0,08 mm come in *rougemonti*.

Etimologia:

La nuova specie è dedicata al suo raccoglitore, il noto studioso francese di Staphylinidae Marc Tronquet.

Pseudoplandria inflata n. sp.

(Figg. 4 e 40)

Materiale tipico:

Holotypus ♀, China: Shaanxi, Daba Shan, creek vall SE pass 20 km NW Zhenping, 1700-1800 m, 31°44'N 109°35'E, 9.VII.2001, leg. A. Smetana (SDEI).

Descrizione:

Lunghezza 3,1 mm. Corpo lucido e bruno-rossiccio, elitre brune, metà basale degli uroterghi liberi terzo, quarto e l'intero quinto bruni, antenne brune con i tre antennumeri basali giallo pallido, zampe bruno-rossicce con tibie posteriori brune e tarsi giallo-rossicci. Secondo antennumero più corto del primo, terzo più corto del secondo, quarto più lungo che largo, quinto lungo quanto largo, sesto a decimo fortemente trasversi. Occhi lunghi quanto le tempie. Reticolazione del corpo assente. Punteggiatura del capo fine e assai superficiale, quella del pronoto assente, quella degli uroterghi liberi terzo a quinto forte. Granulosità delle elitre poco saliente. Spermateca fig. 40.

Comparazioni:

Il bulbo distale della spermateca è enorme come quello di *P. sulawesiensis* PACE, 2004 di Sulawesi, ma quello della nuova specie è ancor più sviluppato, con asse maggiore di 0,121 mm, mentre in *sulawesiensis* è di 0,078 mm. La parte prossimale della spermateca della nuova specie è corta, 0,094 mm, lunga in *sulawesiensis*, 0,107 mm.

Etimologia:

La nuova specie prende nome dal rigonfio bulbo distale della spermateca.

Pseudoplandria gibba n. sp.

(Figg. 5 e 41-43)

Materiale tipico:

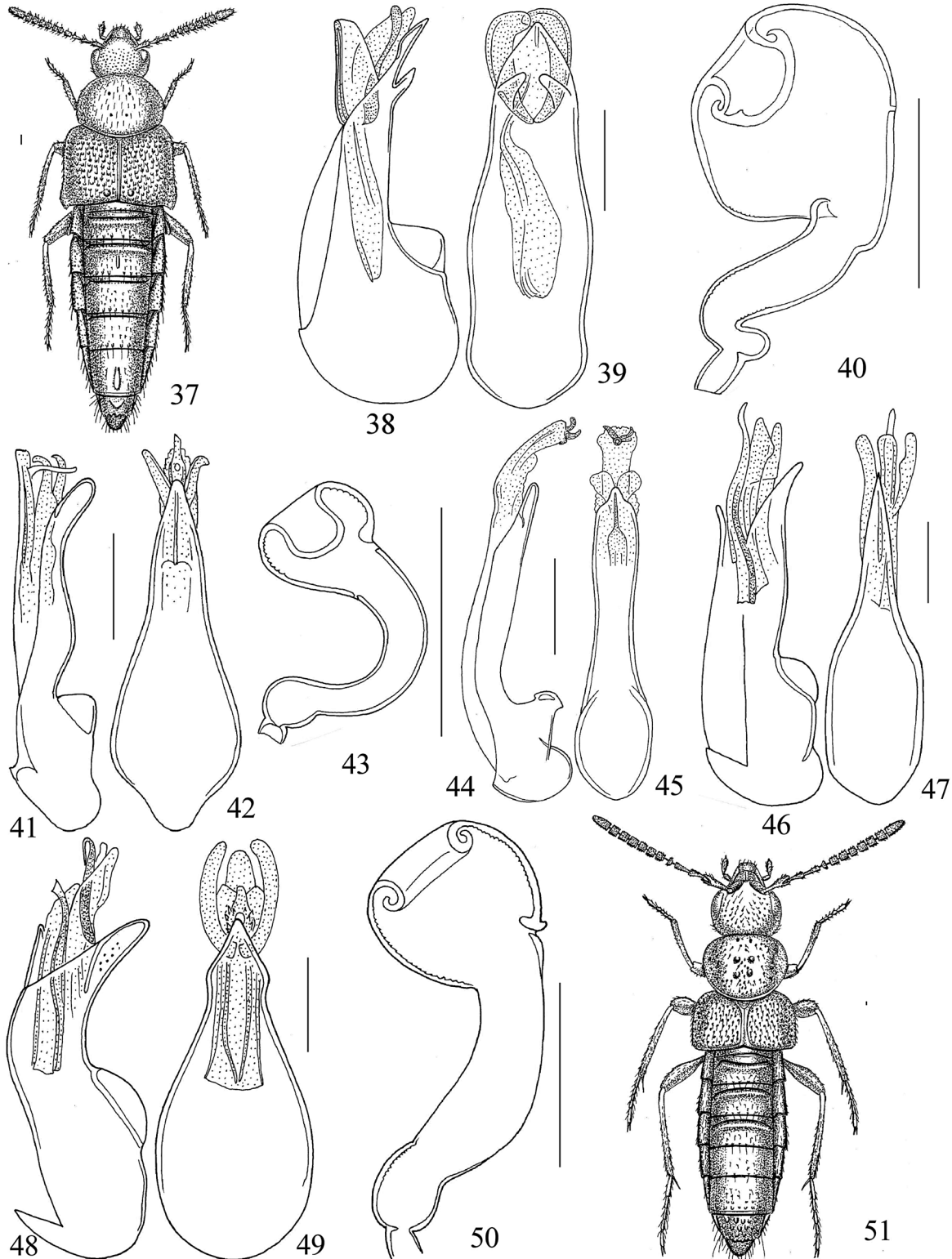
Holotypus ♂, China: S-Sichuan, Luoji Shan, 2700-3100 m, VII.1995, leg. F. P. Cavazzuti (MRSNT).

Paratypi: 16 es., stessa provenienza.

Descrizione:

Lunghezza 2,1 mm. Corpo lucido e bruno, uroterghi liberi secondo a quinto nero-bruni, antenne e zampe bruno-rossicce. Secondo antennero più corto del primo, terzo più corto del secondo, quarto lungo quanto largo, quinto a decimo fortemente trasversi. Occhi lun-

ghi quanto le tempie. Reticolazione del corpo assente. Punteggiatura del capo assente. Granulosità del pronoto superficiale, quella delle elitre evidente. Assenza di caratteri sessuali secondari nel ♂. Edeago figg. 41-42, spermateca fig. 43.



Figg. 37-51: Habitus, edeago in visione laterale e ventrale e spermateca. 37-39. *Pseudoplandria tronqueti* n. sp.; 40. *Pseudoplandria inflata* n. sp.; 41-43. *Pseudoplandria gibba* n. sp.; 44-45. *Pseudoplandria exilitatis* n. sp.; 46-47. *Pseudoplandria acutissima* n. sp.; 48-50. *Pseudoplandria schuelkei* n. sp.; 51. *Tetrasticta brevipennis* (BERNHAEUER, 1903). Scale: 0,1 mm.

Comparazioni:

Per la forma della spermateca, la nuova specie è simile a *P. brunneipennis* PACE, 2000 della Thailandia, ma la parte prossimale della spermateca della nuova specie è brevissima, quasi assente, mentre in *brunneipennis* essa è lunga quanto la parte intermedia della stessa spermateca. Non è noto il ♂ di *brunneipennis*.

Etimologia:

La nuova specie prende nome di «Gobba» a motivo della gibbosità ventrale del suo edeago.

Pseudoplandria exilitatis n. sp.

(Figg. 6 e 44-45)

Materiale tipico:

Holotypus ♂, China: N-Yunnan, Dali Bai Nat. Aut. Pref., Diancang Shan, 3 km W Dali, 25°41.1'N 100°06.6'E, 2750 m, 1.IX.2003, leg. A. Smetana (SDEI).

Descrizione:

Lunghezza 3 mm. Corpo lucido e rossiccio, elitre brune, antenne bruno-rossicce con i tre antenomeri basali rossicci e undicesimo giallo-rossiccio, zampe rossicce. Secondo antennumero più corto del primo, terzo più corto del secondo, quarto a decimo fortemente trasversi. Occhi lunghi quanto le tempie. Reticolazione del corpo assente. Punteggiatura di capo e pronoto assai superficiale. Granulosità delle elitre saliente. Quinto urotergo libero del ♂ con debole granulo mediano posteriore allungato e poco saliente. Edeago figg. 44-45.

Comparazioni:

L'edeago della nuova specie presenta struttura simile a quella di *P. fuscipennis* (KRAATZ, 1859) dello Sri Lanka, di cui ho esaminato 5 esemplari della serie tipica (SDEI). Se ne distingue per la sua maggiore lunghezza, 0,348 mm (0,285 mm in *fuscipennis*), per la «crista apicalis» minuscola, lunga 0,028 mm, (lunga 0,042 mm in *fuscipennis*). L'edeago della nuova specie è ampiamente arcuato al lato ventrale, quello di *fuscipennis* è strettamente arcuato.

Etimologia:

La nuova specie ha nome che significa «Della sottigliezza», quella dell'edeago, in visione ventrale.

Pseudoplandria acutissima n. sp.

(Figg. 7 e 46-47)

Materiale tipico:

Holotypus ♂, China: W-Hubei, Daba Shan pass E of Mt. Da Shennongjia, 12 km NW Muyuping, 31°30'N 110°21'E, 19.VII.2001, 2050 m, leg. A. Smetana (SDEI).

Descrizione:

Lunghezza 3,1 mm. Corpo lucido e bruno-rossiccio, capo, pronoto e i due uroterghi liberi basali rossicci, antenne brune con i tre antenomeri basali giallo-rossicci, zampe giallo-rossicce. Secondo antennumero più corto del primo, terzo più corto del secondo, quarto a decimo fortemente trasversi. Occhi lunghi quanto le tempie. Reticolazione del corpo assente. Granulosità del capo evidente e diradata sul disco, quella del pronoto ben visibile e fitta, quella delle elitre saliente. Quinto urotergo libero del ♂ con carena mediana affilata. Edeago figg. 46-47.

Comparazioni:

L'apice dell'edeago, in visione ventrale, è acutissimo nella nuova specie, come in *P. philippinensis* CAMERON, 1941 di Luzon, di cui ho esaminato la serie tipica di 1 ♂ e 3 ♀♀ (Museo di Londra). L'edeago di *philippinensis* tuttavia possiede una plica preapicale ventrale, assente nell'edeago della nuova specie. Il quinto urotergo libero del ♂ della nuova specie ha una forte carena mediana, mentre in *philippinensis* il medesimo urotergo libero del ♂ presenta una debole carena mediana affiancata da tubercoli allungati.

Etimologia:

La nuova specie prende nome dall'acutissimo apice dell'edeago.

Pseudoplandria schuelkei n. sp.

(Figg. 8 e 48-50)

Materiale tipico:

Holotypus ♂, China: Shaanxi, Daba Shan, NW pass, 25 km NW Zhenping, 2150 m, 32°01'N 109°19'E, 11.VII.2001, leg. Wrase (MNHU).

Paratypi: 2 ♂♂ e 2 ♀♀, China: Border Shaanxi-Sichuan (Daba Shan), pass 20 km SSE Zhenping, 1700-1800, 31°44'N 109°35'E, 9.VII.2001, young dry mixed forest, field edge, small creek valley, moss, sifted, leg. M. Schülke.

Descrizione:

Lunghezza 3,5 mm. Corpo lucido e bruno-rossiccio, elitre brune con omeri rossicci, addome giallo-rossiccio con urotergo libero quarto bruno-rossiccio, antenne brune con tre antenomeri basali giallo-rossicci, zampe giallo-rossicce. Secondo antennumero più corto del

primo, terzo più corto del secondo, quarto lungo quanto largo, quinto a decimo fortemente trasversi. Occhi lunghi quanto le tempie. Reticolazione del corpo assente. Punteggiatura del capo molto superficiale. Granulosità di pronoto ed elitre saliente. Quinto urotergo libero del ♂ con carena mediana lunga e affilata. Edeago figg. 48-49, spermateca fig. 50.

Comparazioni:

L'edeago e la spermateca della nuova specie sono simili a quelli di *P. fellowesi* PACE, 1999 di Hong Kong. L'edeago della nuova specie ha maggiore lunghezza, 0,39 mm, di quello di *fellowesi*, lungo 0,26 mm, distintamente arcuato al lato ventrale (non arcuato in *fellowesi*). La spermateca della nuova specie è lunga 0,22 mm, quella di *fellowesi* è 0,09 mm di lunghezza.

Etimologia:

La nuova specie è dedicata a uno dei suoi raccoglitori, il noto studioso di Staphylinidae Michael Schülke di Berlino.

Tetrasticta KRAATZ, 1857

Nota sul genere *Tetrasticta*:

MARUYAMA (2004) ha studiato alcune specie attribuite ai generi *Creochara* CAMERON, 1939 e *Tetrasticta* KRAATZ, 1857. Se del genere *Creochara* ha esaminato la specie tipo, non ha esaminato la specie tipo di *Tetrasticta*, *T. polita* KRAATZ, 1857. Io avendo esaminato la serie tipica di *T. polita*, ho constatato che *Creochara* è sinonimo di *Tetrasticta*, confermato dalla forma dell'edeago e della spermateca, oltre che dalla caratteristica punteggiatura del pronoto.

Tetrasticta KRAATZ, 1857: 54

Creochara CAMERON, 1939: 653, **syn. n.**

Tetrasticta brevipennis (BERNHAEUER, 1903), **comb. n.**
(Figg. 51-53)

Myrmedonia brevipennis BERNAUER, 1903: 21

Creochara brevipennis; CAMERON, 1939: 654; MARUYAMA, 2004: 625

2 ♂♂, China: Sichuan, Gongga Shan, Moxi, 1300 m, 3.VII.1996, leg. A. Smetana.

Distribuzione:

Vietnam, India, Indonesia, Giappone, Taiwan.

Tacata BLACKWELDER, 1952

Tacata chinensis n. sp.

(Figg. 61-63)

Materiale tipico:

Holotypus ♀, China: Sichuan, Gongga Shan, Hailougou for. above camp 2, 2800 m, 5.VIII.1998, leg. A. Smetana (MHNG).

Paratypus: 1 ♀, China: W-Sichuan, 20 km N Sabdé, 3300 m, 14.VII.1998, leg. A. Smetana.

Descrizione:

Lunghezza 3,7 mm. Corpo lucido e nero, antenne nere con i due antennomeri basali e base del terzo giallo-bruni, zampe giallo-rossicce con femori bruni. Secondo antennomero lungo quanto il primo, terzo più corto del secondo, quarto a decimo fortemente trasversi. Occhi più lunghi delle tempie. Reticolazione del capo evidente, quella del pronoto superficiale, quella delle elitre assente, quella dell'addome trasversa ed evidente, ma sul quinto urotergo libero poligonale irregolare. Granulosità di capo e pronoto fine e poco evidente, quella delle elitre assente, quella dell'addome saliente. Spermateca fig. 63.

Comparazioni:

La nuova specie si distingue da *T. floralis* (BERNHAEUER, 1916) della Birmania di cui ho esaminato la serie tipica di 1 ♂ e 2 ♀♀ etichettati Tenasserim, Meetan, Fea, apr. 1887, *Taxicera floralis* Fvl., *Taxicera floralis* Brnh. " (Museo di Chicago), figg. 54-60. La nuova specie si distingue per l'assenza di lunghe setole laterali del corpo come in *floralis* e per gli occhi più lunghi delle tempie (occhi più corti delle tempie in *floralis*). La spermateca nelle due specie ha forma simile, ma l'introflessione apicale del bulbo distale della spermateca della nuova specie ha base larga, mentre la stessa ha base stretta in *floralis*.

Etimologia:

La nuova specie prende nome dalla Cina.

Aleochara GRAVENHORST, 1802

Aleochara (Coprochara) bipustulata (LINNAEUS, 1760)

Staphylinus bipustulatus LINNAEUS, 1760: 232

Aleochara (Coprochara) bipustulata; BERNHAEUER & SCHEER-PELTZ, 1926: 793

6 es., China: N-Yunnan, Zhongdian env., 3200-3300 m, 25.VI.1996, leg. A. Smetana; 1 ♀, China: N-Yunnan, Zhongdian Co., 10 km SW Zhongdian, 27°46.5'N 98°36.5'E, 3800 m, 20.VIII.2003, leg. A. Smetana; 3 es., China: Shaanxi, Qin Ling Shan, Li Shan nr. Lintong, 34°20'N 109°16'E, 31 km E Xian, dry meadows & forest, sifted, 1000-1200 m, 23-25.VIII.1995, leg. A. Pütz.

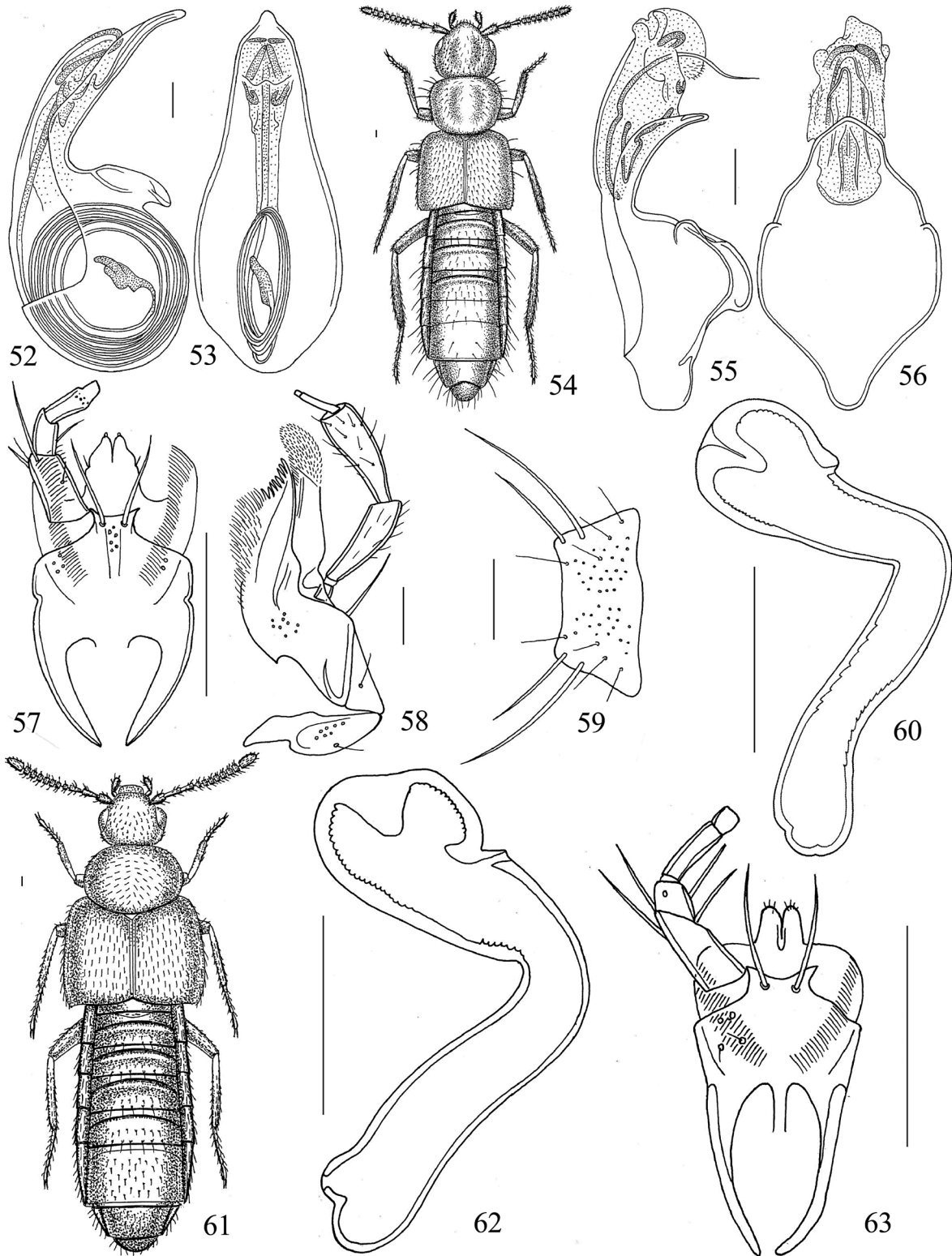
Distribuzione:

Specie paleartica, già nota per la Cina.

Aleochara (Coprochara) bilineata GYLLENHAL, 1810

Aleochara bilineata GYLLENHAL, 1810: 436

Aleochara (Coprochara) bilineata; BERNHAUER & SCHEERPELTZ, 1926: 792

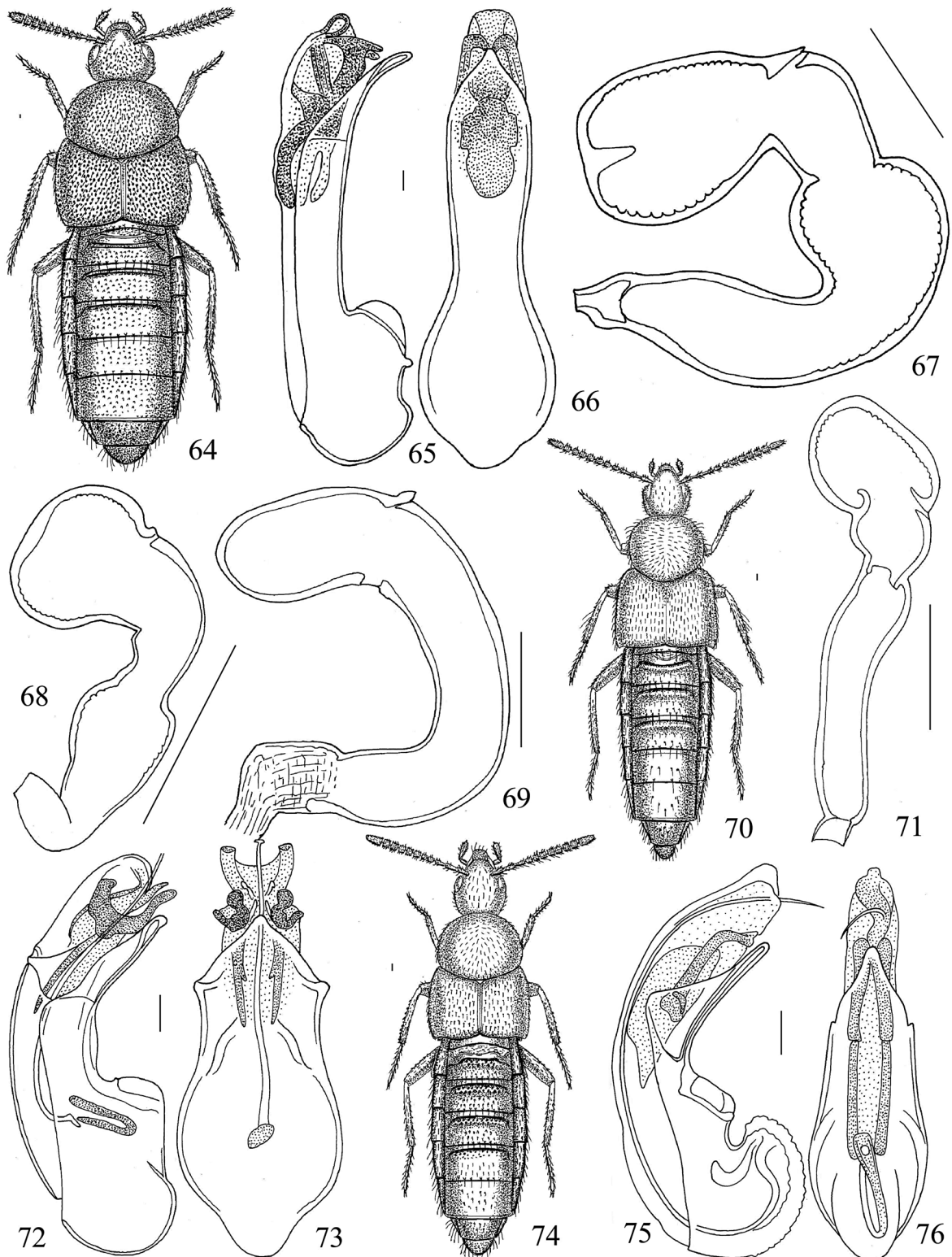


Figg. 52-63: Edeago in visione laterale e ventrale, habitus, labio con palpo labiale, maxilla con palpo mascellare, mento e spermateca. 52-53. *Tetrasticta brevipennis* (BERNHAEUER, 1903); 54-60. *Tacata floralis* (BERNHAEUER) holotypus ♂ e paratypus ♀; 61-63. *Tacata chinensis* n. sp. Scale: 0,1 mm.

1 ♂, China: W Sichuan, 20 Km N Sabdé, 3200 m,
13.VII.1998, leg. A. Smetana.

Aleochara (Euryodma) viatica FAUVEL, 1904
Aleochara viatica FAUVEL, 1904: 67
Aleochara (Euryodma) viatica; BERNHAUER & SCHEERPELTZ,
1926: 781

Distribuzione:
Specie cosmopolita.



Figg. 64-76: Habitus, edeago in visione laterale e ventrale e spermatheca. 64-67. *Aleochara (Aleochara) mimonigra* n. sp.; 68. *Aleochara (Aleochara) huamontis* n. sp.; 69. *Aleochara (Aleochara) rubidipennis* n. sp.; 70-73. *Aleochara (Aleochara) irigaster* n. sp.; 74-76. *Aleochara (Xenochara) patens* n. sp. Scale: 0,1 mm.

4 es., China: W Sichuan, 20 Km N Sabdé, 3200 m, 14.VII.1998, leg. A. Smetana.

Distribuzione:

Specie già nota dell'India e Birmania.

Aleochara (Euryodma) asiatica KRAATZ, 1859

Aleochara asiatica KRAATZ, 1859: 15

Aleochara (Euryodma) asiatica; BERNHAUER & SCHEERPELTZ, 1926: 780

3 ♀ ♀, China: W-Sichuan, Ganzi Tibet. Aut. Prefecture, Luding Co., 7 km S Luding, tributary of Dadu He, 1250 m, 29°53.15'N 102°12.78'E, 23.VI.1999, leg. A. Pütz; 2 ♂ ♂, China: Shaanxi, Qin Ling Shan, 34°09'N 108°17'E, autoroute 100, 72 km S of Zhouzhi, 400 m, 24.VIII.1995, leg. A. Pütz.

Distribuzione:

Specie già nota per l'India, Nepal e oriente.

Aleochara (Euryodma) praesul SHARP, 1874

Aleochara praesul SHARP, 1874: 9

Aleochara (Euryodma) praesul; BERNHAUER & SCHEERPELTZ, 1926: 781

3 es., China: Sichuan, Gongga Shan, Moxi, 1300 m, 3.VII.1996, leg. A. Smetana; 7 es., China: W Sichuan, 20 Km N Sabdé, 3200 m, 13.VII.1998, leg. A. Smetana; 2 ♀ ♀, China: Sichuan, Gongga Shan, Hailougou glacier park, env. camp II, 2650 m, 30.V.1997, sifted, leg. A. Pütz.

Distribuzione:

Specie già nota del Giappone, Sichuan e Siberia.

Aleochara (Aleochara) paleonigra PACE, 1999

Aleochara nigra KRAATZ, 1859: 13

nec *Aleochara nigra* GRAVENHORST, 1802: 75 (*Anaulacaspis*)

Aleochara paleonigra PACE, 1999: 70, nota

1 ♀, China: Shaanxi, Qin Ling Shan, Li Shan nr. Lintong, 34°20'N 109°16'E, 31 km E Xian, dry meadows & forest, sifted, 1000-1200 m, 23-25.VIII.1995, leg. A. Pütz.

Distribuzione:

Specie già nota Hong Kong, Shaanxi, Taiwan, India e regione orientale.

Aleochara (Aleochara) globus PACE, 1990

Aleochara (Aleochara) globus PACE, 1999: 153

1 ♀, China: SE-Sichuan, Jinpo Shan, 1800 m, 27.VI.1998, leg. A. Smetana.

Distribuzione:

Specie già nota di Hong Kong e Zhejiang.

Aleochara (Aleochara) mimonigra n. sp.

(Figg. 64-67)

Materiale tipico:

Holotypus ♂, China: Sichuan, Gongga Shan, Moxi, 1300 m, 3.VII.1996, leg. A. Smetana (MHNG).

Paratypi: 35 es., stessa provenienza.

Descrizione:

Lunghezza 8 mm. Corpo lucido e nero, antenne comprese, zampe nero-brune con femori neri. Secondo antennumero più corto del primo, terzo più lungo del secondo, quarto a decimo trasversi. Occhi più lunghi delle tempie. Reticolazione del corpo assente. Punteggiatura del capo ombelicata e forte, quella del pronoto ben impressa, quella delle elitre forte e quella dell'adome evidente. Edeago figg. 65-66, spermateca fig. 67.

Comparazioni:

La forma dell'edeago della nuova specie è simile a quello di *A. paleonigra* PACE, 1999 dello Sri Lanka e Asia orientale. Il profilo ventrale dell'edeago della nuova specie è arcuato, mentre è bisinuato in *paleonigra*. L'armatura genitale interna dell'edeago della nuova specie ha forma completamente differente da quella di *paleonigra*.

Etimologia:

La nuova specie ha nome che significa «Imitatrice di nigra». *Aleochara nigra* è nome sostituito da *A. paleonigra* (vedi sopra).

Aleochara (Aleochara) huamontis n. sp.

(Figg. 9 e 68)

Materiale tipico:

Holotypus ♀, China: Shaanxi, Qin Ling Shan, Hua Shan, 1950-2000 m, 34°25'N 110°06'E, 19.VIII.1995, sifted, leg. A. Pütz (SMTD).

Descrizione:

Lunghezza 4,5 mm. Corpo lucido e nero, elitre brune, antenne nero-brune con i due antennumeri basali e base del terzo rossicci, zampe rossicce. Secondo antennumero più corto del primo, terzo più lungo del secondo,

quarto a decimo trasversi. Occhi più corti delle tempie. Reticolazione di capo e pronoto evidente, quella di elitre e addome assente, ma sugli uroterghi liberi quarto e quinto trasversa e molto superficiale. Punteggiatura del capo molto superficiale, quella di pronoto ed elitre fine ed evidente, quella dell'addome netta. Spermateca fig. 68.

Comparazioni:

La spermateca della nuova specie mostra alcune somiglianze morfologiche con quella di *A. dilatata* ERICHSON, 1840 del Madagascar e Africa, di cui ho esaminato la serie tipica (SDEI). Se ne distingue per un evidente bulbo prossimale della spermateca (non evidente in *dilatata*), più largo, 0,06 mm, della porzione intermedia, 0,03 mm, alla sua massima larghezza, mentre in *dilatata* il bulbo prossimale della spermateca non è evidente, largo 0,02 mm, quanto la massima larghezza della parte mediana della stessa spermateca.

Etimologia:

La nuova specie prende nome dal Monte Hua.

Aleochara (Aleochara) rubidipennis n. sp.
(Figg. 10 e 69)

Materiale tipico:

Holotypus ♀, China: Sichuan, Ganzi Prefecture, Daxue Shan, N Kanding, 30°03'N, 101°57'E, 2600-2700 m, 22-24.V.1997, leg. A. Pütz (SMTD).

Descrizione:

Lunghezza 6,6 mm. Corpo lucido e nero, elitre rossicce, margine posteriore dei quattro uroterghi liberi basali bruni, antenne nere con i tre antenomeri basali rossicci, zampe rossicce. Secondo antennumero più corto del primo, terzo più lungo del secondo, quarto a settimo trasversi, restanti antenomeri perduti. Occhi lunghi quanto le tempie. Reticolazione del capo molto trasversa e obliqua, molto superficiale, quella del resto del corpo assente. Punteggiatura del capo fitta ed evidente, assente strettamente sulla fascia longitudinale mediana. Punteggiatura del pronoto fine ed evidente con quattro forti punti in quadrato sul disco, quella delle elitre evidente, quella dell'addome forte. Spermateca fig. 69.

Comparazioni:

Per la forma della spermateca, la nuova specie è simile ad *A. paleonigra* PACE, 1999. Se ne distingue per l'assenza di inflessione apicale del bulbo distale della spermateca e per la parte intermedia della stessa spermateca fortemente arcuata (debolmente arcuata in *paleonigra*).

Etimologia:

La nuova specie ha nome che significa «Elitre rosso cupo».

Aleochara (Aleochara) irigaster n. sp.
(Figg. 11 e 70-73)

Materiale tipico:

Holotypus ♀, China: Shaanxi, Daba Shan, mtn. range N pass 22 km NW Zhenping, 2685 m, 32°01'N 109°21'E, 14.VII.2001, leg. A. Smetana (SDEI).

3 ♀ ♀, China: W-Sichuan, 20 km N Sabde, 3300 m, 15.VII.1998, leg. A. Smetana; 1 ♂, China: W-Sichuan, 20 km N Sabde, 3300 m, 14.VII.1998, leg. A. Smetana.

Descrizione:

Lunghezza 5,8-6,2 mm. Avancorpo debolmente lucido, addome lucido. Corpo nero-bruno, elitre brune, addome nero con netti riflessi iridescenti, antenne nere con i due antenomeri basali bruno-rossicci, zampe rossicce. Secondo antennumero più corto del primo, terzo più lungo del secondo, quarto a decimo trasversi. Occhi più corti delle tempie. Reticolazione dell'avancorpo forte, quella dell'addome assente. Punteggiatura di capo ed elitre molto superficiale, quella dell'addome evidente. Granulosità del pronoto saliente. Spermateca fig. 71, edeago figg. 72-73.

Comparazioni:

La nuova specie presenta edeago simile a quello di *A. maculipennis* KRAATZ 1859 dello Sri Lanka, di cui ho esaminato la serie tipica di 1 ♂ e 1 ♀ (SDEI). Se ne distingue per l'edeago assai largo, in visione ventrale, con apice ad angolo retto e non semicircolare come in *maculipennis*.

Etimologia:

La nuova specie ha nome che significa «Addome iridescente».

Aleochara (Xenochara) beijingensis PACE, 1999
Aleochara (Polychara) beijingensis PACE, 1999: 158

4 es., China: W Sichuan, 20 Km N Sabdé, 3200 m, 14.VII.1998, leg. A. Smetana; 1 es., China: W-Sichuan, 15 km W Kangding, 3200 m, 19.VII.1998, leg. A. Smetana; 1 ♂, China, Sichuan, Gongga Shan, Hailuogou, for. above Camp 2, 2800 m, 5.VII.1998, leg. A. Smetana.

Distribuzione:

Specie già nota di Beijing.

Aleochara (Xenochara) imaginosa PACE, 2003
Aleochara (Xenochara) imaginosa PACE, 2003: 74

1 ♂ e 1 ♀, China: Shaanxi, Daba Shan, NW pass, 25 km NW Zhenping, 2150 m, 32°01'N 109°19'E, 11.VII.2001, leg. A. Smetana.

Distribuzione:

Specie già nota della Malaysia.

Aleochara (Xenochara) patens n. sp.
(Figg. 74-77)

Materiale tipico:

Holotypus ♂, China: Sichuan, Xiangcheng, 2700 m, 29.VI.1996, leg. A. Smetana (MHNG).

Paratypi: 1 ♂ e 2 ♀ ♀, stessa provenienza; 1 ♀, China: Sichuan, Kangding env., 2400-2800 m, 5-9.VII.1995, leg. Z. Jindra.

Descrizione:

Lunghezza 4 mm. Corpo lucido e nero, antenne nere con i due antenomeri basali nero-bruni, zampe rossicce con femori bruni. Secondo antennumero lungo quanto il primo, terzo più corto del secondo, quarto a decimo trasversi. Occhi più corti delle tempie. Reticolazione di capo e pronoto molto superficiale, quella di elitre e addome assente. Punteggiatura di capo e pronoto molto evanescente. Granulosità delle elitre saliente. Quattro deboli punti in quadrato su disco del pronoto, essi possono mancare. Edeago figg. 75-76, spermateca fig. 77.

Comparazioni:

Per la forma dell'edeago, la nuova specie è simile ad *A. punctiventris* KRAATZ, 1859 dello Sri Lanka, di cui ho esaminato 4 ♂ ♂ della serie tipica (SDEI). Se ne distingue per il bulbo basale dell'edeago meno sviluppato e membranoso al fine di accogliere il lungo flagello dell'armatura genitale interna dell'edeago della nuova specie, assente in *punctiventris*.

Etimologia:

La nuova specie prende nome di «Manifesta», dato che non nasconde la differenza del suo edeago rispetto quello di *punctiventris*.

Aleochara (Xenochara) songpanensis n. sp.
(Figg. 78-80)

Materiale tipico:

Holotypus ♂, Chine: Sichuan, Songpan, 3050 m, Zhaga Fall, 5.VIII.1994, leg. M. Tronquet (IRSNB).

Descrizione:

Lunghezza 4 mm. Corpo lucido e nero, elitre e margine posteriore dei tre uroterghi liberi basali bruni, antenne

nere con i due antenomeri basali bruno-rossicci, zampe rossicce. Secondo antennumero lungo quanto il primo, terzo più corto del secondo, quarto a decimo trasversi. Occhi più lunghi delle tempie. Reticolazione dell'avancorpo molto superficiale, quella dell'addome assente. Punteggiatura di capo e pronoto evanescente, quella delle elitre evidente. Sei punti più forti lungo la fascia longitudinale mediana del pronoto. Edeago figg. 79-80.

Comparazioni:

L'edeago della nuova specie è simile a quello di *A. fumata* (GRAVENHORST, 1802) dell'Europa e Asia. L'apice dell'edeago della nuova specie è assai stretto, quello di *fumata* assai largo.

Etimologia:

La nuova specie prende nome dal toponimo Songpan.

Aleochara (Xenochara) sichuanicola n. sp.
(Figg. 81-84)

Materiale tipico:

Holotypus ♂, Chine: Sichuan, Songpan, versant est, 3100-3300 m, 7.VIII.1994, leg. M. Tronquet (IRSNB).

Paratypi: 5 ♀ ♀, stessa provenienza; 2 ♂ ♂, China: Shaanxi, Daba Shan, NW pass, 25 km NW Zhenping, 2150 m, 32°01'N 109°19'E, 11.VII.2001, leg. A. Smetana.

Descrizione:

Lunghezza, 4 mm. Corpo lucido e nero, addome iridescente, macchia giallo-rossiccia discale obliqua sulle elitre, antenne nere con i due antenomeri basali rossicci, zampe bruno-rossicce con tarsi rossicci. Secondo antennumero più corto del primo, terzo più lungo del secondo, quarto a decimo trasversi. Occhi più lunghi delle tempie. Reticolazione di capo ed elitre superficiale, quella di pronoto e addome assente. Punteggiatura del capo evidente, quella del pronoto ombelicata e forte. Granulosità delle elitre saliente. Edeago figg. 82-83, spermateca fig. 84.

Comparazioni:

L'edeago della nuova specie è simile a quello di *A. punctiventris* KRAATZ, 1859 dello Sri Lanka, di cui ho esaminato 4 ♂ ♂ della serie tipica (SDEI). Se ne distingue per la presenza di un breve tubulo dell'armatura genitale interna dell'edeago e per un forte pezzo copulatore apicale, assente nell'armatura genitale interna dell'edeago di *punctiventris*.

Etimologia:

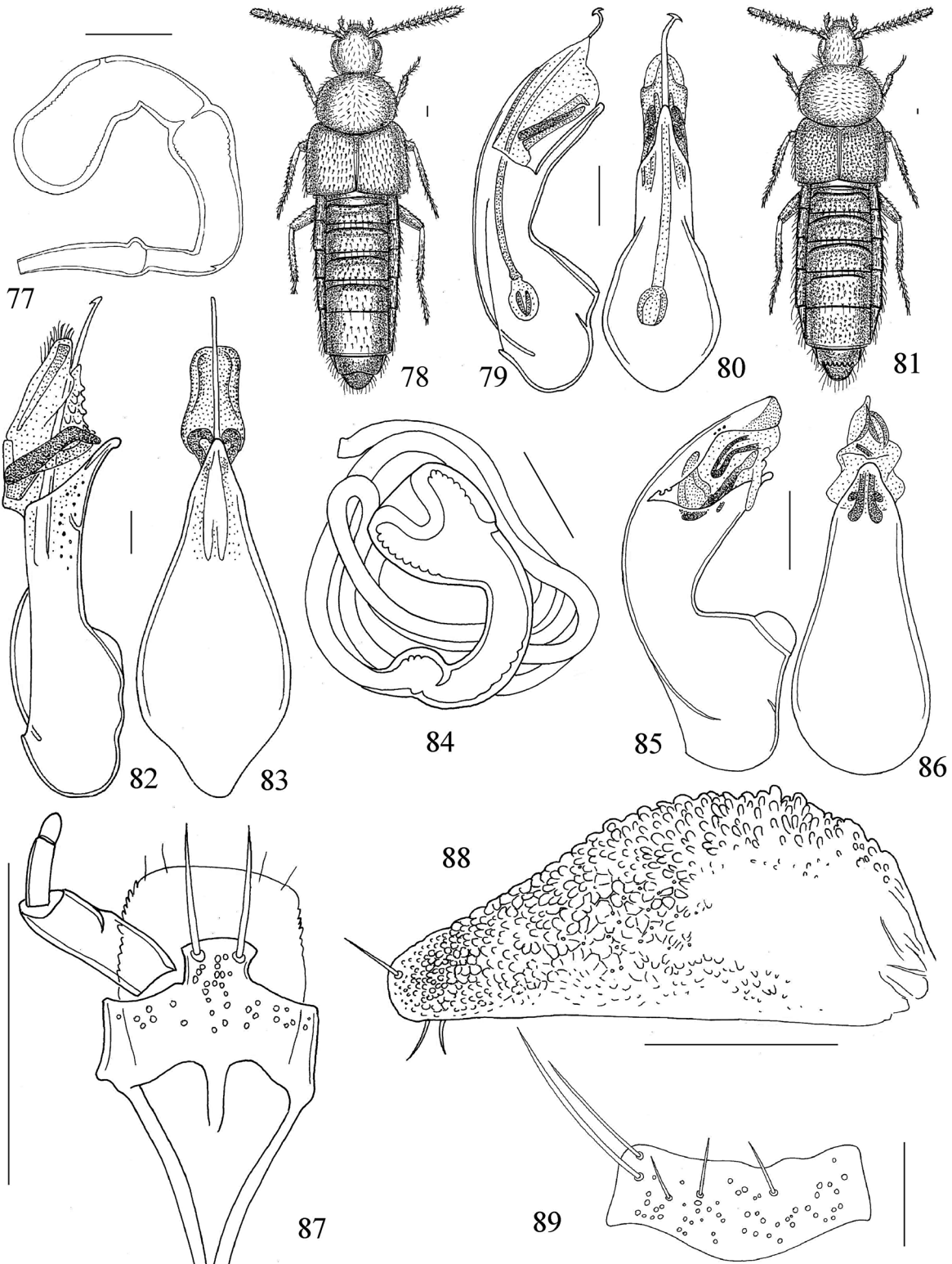
La nuova specie ha nome che significa «Abitatrice del Sichuan».

SINANARCHUSINI n. tribù

Diagnosi:

A motivo della presenza della formula tarsale 4-4-4, la nuova tribù potrebbe essere tassonomicamente avvicinata alla tribù Hygronomini THOMSON, ma i palpi labiali di 3

articoli e i palpi mascellari di 5 articoli, fig. 90, avvicinano lontanamente la nuova tribù agli Aleocharini FLEMING o agli Hoplandriini CASEY. Ma in queste tribù la formula tarsale è 5-5-5 o 4-5-5. La ligula intera distingue la nuova tribù dalle tre sopra citate. La forma particolare delle piastre apicali dei parameri, coperte di forte granulosità giu-



Figg. 77-89: Spermateca, habitus, edeago in visione laterale e ventrale, labio con palpo labiale, piastra apicale dei parameri e mento. 77. *Aleochara (Xenochara) patens* n. sp.; 78-80. *Aleochara (Xenochara) songpanensis* n. sp.; 81-84. *Aleochara (Xenochara) sichuanicola* n. sp.; 85-89. *Sinanarchusa daxuensis* n. gen., n. sp. Scale: 0,1 mm.

stifica ulteriormente l'istituzione della nuova tribù. Mai simile granulosità delle piastre apicali dei parameri si è osservata in altre tribù.

Sinanarchusa n. gen.
(Figg. 12 e 85-90)

Diagnosi:

Per la forma dell'habitus e per la ligula intera il nuovo genere ha somiglianza con il genere *Haploglossa* KRAATZ, 1858, ma la ligula di *Haploglossa* è minuscola e stretta, mentre nel nuovo genere è molto larga, fig. 87. Le elitre del nuovo genere non sono incavate all'angolo posteriore esterno, in *Haploglossa* lo sono. Per la formula tarsale 4-4-4, per i caratteri delle parti boccali, e per la singolare forma delle piastre apicali dei parameri, fig. 88, il nuovo genere si pone in una tribù nuova.

Descrizione:

Corpo convesso (fig. 12), undici antennomeri, dal quarto al sesto più lunghi che larghi, occhi sviluppati, poco più corti delle tempie, solco temporale presente, collo largo, palpi labiali di 3 articoli, di cui il secondo cortissimo (fig. 87), ligula con base larghissima e intera, paraglosse assenti, mento trapezoidale e arcuato (fig. 89), palpi mascellari di 5 articoli (fig. 90), lacinia larga con forti e corti denti, processo mesosternale acuto, insinuato tra le mesocoxe che sono tra loro contigue, formula tarsale 4-4-4, primo metatarsomero corto quanto l'immediatamente successivo. Un solo solco trasverso basale dell'addome. Edeago figg. 85-86.

Typus generis:

Sinanarchusa daxuensis n. sp.

Etimologia:

Il nome femminile del nuovo genere significa «Colei che è anarchica della Cina», dal greco antico ἀναρχος = anarchos = anarchica e οὔσα = ousa = che è. I caratteri generici, infatti, non rispettano i canoni finora noti per le tribù.

Sinanarchusa daxuensis n. sp.
(Figg. 12 e 85-90)

Materiale tipico:

Holotypus ♂, China: Sichuan, Daxue Shan, Gongga Shan, Hailougou glacier park, 102°04'E 29°36'N, river valley, ca. 1 km above camp I, 2100 m, 28-31.V.1997, leg. A. Pütz (MNHU).

Descrizione:

Lunghezza 2,7 mm. Corpo lucido, molto convesso e bruno, primo urotergo libero basale e margine posteriore

degli uroterghi liberi secondo e terzo rossicci, antenne gialle con i tre antennomeri basali giallo pallido, zampe giallo-rossicce. Secondo antennumero più corto del primo, terzo più corto del secondo, quarto a sesto più lunghi che larghi, settimo a nono lunghi quanto larghi, decimo trasverso. Occhi lunghi quanto le tempie. Reticolazione di capo, pronoto e addome evidente, quella delle elitre forte. Punteggiatura di capo e pronoto fitta e profonda, quella delle elitre diradata, fine ed evidente, quella dell'addome superficiale. Debole fossetta mediana posteriore del pronoto, su essa la punteggiatura è composta di punti allungati longitudinalmente.

Etimologia:

La nuova specie prende nome dal Monte Daxue.

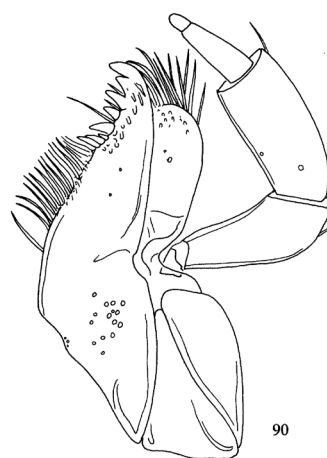


Fig. 90: Maxilla con palpo mascellare. *Sinanarchusa daxuensis* n. gen., n. sp.

Ringraziamenti

Per avermi affidato in studio il materiale oggetto del presente lavoro rivolgo i miei più cordiali ringraziamenti ai colleghi Dr. Aleš Smetana di Ottawa, Guillaume de Rougemont, Marc Tronquet, Michael Schülke di Berlino e Olaf Jäger dello Senckenberg Museum für Tierkunde di Dresda. Per il prestito di tipi ringrazio il Dr. P. M. Hammond del Museo di Storia Naturale di Londra, il Dr. Didier Drugmand de l'Institut royal des Sciences naturelles de Belgique il Dr. Lothar Zerche del SDEI di Müncheberg, il Dr. A. Newton del Field Museum of Natural History di Chicago, il Dr. Piermauro Giachino del Museo Regionale di Storia Naturale di Torino e il Dr. Manfred Uhlig del Museo Zoologico dell'Università Humboldt di Berlino.

Bibliografia

- BERNHAEUER, M. 1916: Zur Staphyliniden-Fauna des indo-malayischen Gebietes. – *Coleopterologische Rundschau* 5: 18-23.
- BERNHAEUER, M. & SCHEERPELTZ, O. 1926: *Coleopterorum catalogus, pars 82, Staphylinidae VI*: 499-988.
- BLACKWELDER, R. E. 1952: The generic names of the beetle family Staphylinidae, with an essay on genotypy. – *Bulletin of the United States National Museum* 200: 483 pp.
- CASEY, T. L. 1910: *Memoirs on the Coleoptera*. – 1, Lancaster Pa., New Era print co.: 1-205.
- CAMERON, M. 1928: New Species of Staphylinidae from Borneo. – *Sarawak Museum Journal* 3 (4) 11: 413-422.
- CAMERON, M. 1939: The Fauna of British India, including Ceylon and Burma. – *Coleoptera, Staphylinidae*. Vol. IV, London: 410 pp.
- CAMERON, M. 1941: New Species of Staphylinidae (Coleoptera) from the Philippines. – *Annals and Magazine of Natural History* (11) 8: 379-403.
- ERICHSON, W. F. 1839/1840: Genera et Species Staphylinorum, Insectorum Coleopterorum Familiae. – *Berolini, F. H. Morin*, (1) 1839: 1-400; (2) 1840: 401-954.
- FAUVEL, A. 1904: Staphylinides de l'Hindoustan et de la Birmanie. – *Revue d'Entomologie* 23: 43-70.
- FENYES, A. 1918-1921: *Coleoptera. Family Staphylinidae, Subfamily Aleocharinae*. – In: P. WYTSMAN, *Genera Insectorum* 173 A (1918): 1-110; 173 B (1920): 111-414; 173 C (1921a): 415-453.
- FLEMING, J. 1821: *Insecta*: 41-46, pl. 85. – In: Supplement to the fourth, fifth and sixth editions of the *Encyclopaedia Britannica*. – vol. 5, Edinburgh, A. Constable.
- GRAVENHORST, J. L. C. 1802: *Coleoptera microptera Brunsvicensia nec non exoticorum quotquot exstant in collectionibus entomologorum Brunsvicensium in genera familias et species distribuit*. – *Brunsvigae*: 206 pp.
- GYLLENHAL, L. 1810: *Insecta Suecica*. – Vol. 1, Scaris, Leverentz: 572 pp.
- KRAATZ, G. 1857: *Genera Aleocharinorum illustrata*. – *Linnaea Entomologica* 11: 1-43.
- KRAATZ, G. 1858: *Staphylinidae*. – In: *Naturgeschichte der Insecten Deutschlands, Coleoptera*. – 2, Berlin: 1-1080.
- KRAATZ, G. 1859: *Die Staphyliniden-Fauna von Ostindien, insbesondere der Insel Ceylan*. – *Archiv für Naturgeschichte* 25: 1-196.
- LINNAEUS, C. 1760: *Fauna Suecica Sistens Animalia Sueciae Regni: Mammalia, Aves, Amphibia, Pisces, Insecta, Vermes. Distributa per classes, & ordines, genera & species, Cum Differentiis Specierum, Synonymis Autorum, Nominibus Incolarum, Locis Natalium, Descriptionibus Insectorum*. – *Stockholmiae, Sumtu & Literis Direct. Laurentii Salvii*: [48] + 578 p.
- MARUYAMA, M. 2004: Redescription of the genus *Creochara* (Coleoptera: Staphylinidae: Aleocharinae: Aleocharini) and its systematic position. – *The Canadian Entomologist* 136: 621-637.
- PACE, R. 1992: Aleocharinae della Thailandia. – *Bollettino del Museo civico di Storia naturale di Verona* 16: 227-268.
- PACE, R. 1993: Aleocharinae della Cina (Coleoptera, Staphylinidae). – *Bollettino del Museo civico di Storia naturale di Verona* 17: 69-126.
- PACE, R. 1999a: Aleocharinae della Cina: Parte V (conclusione) (Coleoptera, Staphylinidae). – *Revue suisse de Zoologie* 106: 107-164, 226 figg.
- PACE, R. 1999b: Aleocharinae di Hong Kong (Coleoptera, Staphylinidae). – *Revue suisse de Zoologie* 106: 663-689, 79 figg.
- PACE, R. 1999c: *Insectes Coléoptères Staphylinidae Aleocharinae, Faune de Madagascar*. – 89, Paris: 261 pp.
- PACE, R. 2000: Aleocharinae della Thailandia (Coleoptera, Staphylinidae) (144° Contributo alla conoscenza delle Aleocharinae). – *Bollettino del Museo regionale di Scienze naturali di Torino* 17: 39-86.
- PACE, R. 2003: Aleocharinae della Penisola di Malacca (Malaysia) (Coleoptera, Staphylinidae). – *Bollettino del Museo regionale di Scienze naturali di Torino* 20: 33-78, 100 figg.
- PACE, R. 2004: Aleocharinae di Thailandia, Cambogia, Laos e Malaysia (Coleoptera, Staphylinidae). – *Belgian Journal of Entomology* 6: 243-302.
- PACE, R. 2005: Aleocharinae aus Westpapua (Indonesien) in den Sammlungen des Naturkundemuseums Erfurt (Coleoptera, Staphylinidae). – *Veröffentlichungen Naturkundemuseum Erfurt* 24: 173-176.
- SHARP, D. 1874: *The Staphylinidae of Japan*. – *Transactions of the Entomological Society of London* 1874: 1-103.
- SHARP, D. 1883: *Staphylinidae*. – In: *Biologia Centrali-Americana. Insecta. Coleoptera*. – 1, London, Taylor & Francis: 145-312.